

Protocollo n. 191/MM/rc
Cagliari, 07 novembre 2007

COMUNICATO STAMPA

Se la Finanziaria regionale per il 2008 vorrà segnare veramente una svolta politico amministrativa e sociale, dovrà contenere interventi in grado di riorientare positivamente le politiche per il lavoro e per le imprese, misure di contrasto alla povertà e la difesa dei posti di lavoro degli operatori della formazione professionale, accompagnata da un condiviso riordino di quest'ultimo settore.

La Finanziaria regionale 2008 non potrà considerarsi vincente se non inciderà in misura rilevante sul quel bacino di 120 mila senza lavoro (disoccupati + scoraggiati), paradigma inconfutabile della precarietà e della disperazione che caratterizza economia, mercato del lavoro e società sarda. Non può considerarsi, infatti, esaustiva di una vera politica per il lavoro la sola riduzione del 25% dell'IRAP per le piccole e medie imprese, se non accompagnata da una strategia di rilancio industriale attualmente assente in Sardegna.

Contro la piaga del disagio sociale, che interessa nell'Isola 330.000 persone, riconosciute anche ufficialmente al di sotto della soglia di povertà relativa, è necessario passare dal reddito di inserimento al reddito di cittadinanza, incrementando il numero delle famiglie coinvolte e la consistenza finanziaria. Un provvedimento che, per poter considerare la Regione più attenta alle politiche familiari, dovrà aggiungersi ad altri segnali, quali il potenziamento degli interventi per la non autosufficienza, per il diritto allo studio e l'eliminazione delle liste d'attesa per le analisi medicosanitarie.

La condivisa e proclamata attenzione alla strategicità della formazione professionale per una regione come la Sardegna - che punta, per il rilancio economico sociale, su conoscenza, nuovi mestieri e continuo aggiornamento delle professionalità esistenti - non può prescindere da un razionale riordino del settore. Questo passa attraverso la conservazione del posto di lavoro per gli operatori della formazione professionale, anche con la proroga temporanea, fino al riordino del sistema formativo, della legge 42/1989.

Nella Finanziaria veramente virtuosa per il 2008 - e lo sarà se avrà la capacità di riorientare l'azione della Giunta sul versante del lavoro e del contrasto alla povertà - non potranno mancare adeguati interventi in favore delle zone interne e dei comuni minori dell'Isola.

Al momento, non rappresenta un buon viatico per l'approvazione e la condivisione dei contenuti del disegno di legge su Finanziaria e Bilancio 2008, l'atteggiamento, tenuto nei confronti del sindacato, al quale, prima dell'approvazione in Giunta del documento programmatico contabile, non è stata consegnata un'adeguata documentazione.

Il Segretario Generale
Mario Medde